

CELEBRAZIONE  
DELLA PENITENZA  
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE  
**FRANCESCO**

RITO  
PER LA RICONCILIAZIONE  
DI PIÙ PENITENTI  
CON LA CONFESIONE  
E L'ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

BASILICA VATICANA, 9 MARZO 2018

# RITI INIZIALI

## Canto

### ATTENDE, DOMINE

*La schola e l'assemblea:*

V

Two staves of musical notation. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The melody consists of a series of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. The second staff shows the bass line with notes: G3, F3, E3, D3, C3, B2, A2, G2, F2, E2, D2, C2. The lyrics are written below the staves.

℞. Attende, Domi-ne, et mi-se-re-re, qui- a  
pecca-vimus ti- bi.

*Ascoltaci, Signore, pietà di noi,  
contro di te abbiamo peccato.*

*La schola:*

1. Ad te Rex summe, omnium  
Redemptor, oculos nostros sub-  
levamus flentes: exaudi, Chris-  
te, supplicantium preces. ℞.

*A te, supremo Re Redentore di tutti,  
solleviamo piangenti i nostri occhi:  
esaudisci, o Cristo, le preghiere di chi  
ti supplica.*

2. Dextera Patris, lapis angu-  
laris, via salutis, ianua cælestis,  
ablue nostri maculas delicti. ℞.

*Destra del Padre, pietra angolare, via  
di salvezza, porta del cielo: lava le  
macchie dei nostri peccati.*

3. Rogamus, Deus, tuam maiestatem: auribus sacris gemitus exaudi: crimina nostra placidus indulge. **R.**

*Suppliciamo, Dio, la tua maestà, le tue orecchie sacre esaudiscano il gemito: sii mite e indulgente verso le nostre colpe.*

4. Tibi fatemur crimina admissa: contrito corde pandimus occulta: tua Redemptor, pietas ignoscat. **R.**

*Riconosciamo davanti a te i nostri errori; con dolore confessiamo ciò che è nascosto in noi: o Redentore, la tua pietà ci perdoni.*

5. Innocens captus, nec repugnans ductus, testibus falsis pro impiis damnatus: quos redemisti, tu conserva, Christe. **R.**

*Tu, arrestato sebbene innocente, condannato senza ribellarti, ucciso per noi peccatori: salva, o Cristo, coloro che hai redento.*

### Saluto

*Il Santo Padre:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Santo Padre:*

Fratelli,

Dio ci chiama ancora una volta alla conversione: preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova in Cristo Signore.

*Tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera.*

*Il Santo Padre:*

Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, che non vuoi la morte, ma la conversione dei peccatori, soccorri il tuo popolo, perché torni a te e viva. Donaci di ascoltare la tua voce e di confessare i nostri peccati; fa' che riconoscenti per il tuo perdono testimoniamo la tua verità e progrediamo in tutto e sempre nell'adesione al Cristo tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

### Prima lettura

*Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 3, 1-10. 19-22

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce; perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto.

Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto come egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore. Per questo si manifestò il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio. In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non

pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il suo fratello.

In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Parola di Dio.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

## Salmo responsoriale

*Il salmista:*

Dal Salmo 129



*R.* Il Si - gno - re è bon - tà e mi - se - ri - cor - dia.

*L'assemblea risponde:*

Il Signore è bontà e misericordia.

1. Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica. *R.*

2. Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore. *R.*

3. Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora. *R.*

4. Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe. *R.*

## Canto al Vangelo

*La schola:*



*L'assemblea:* Gloria e lode a te, o Cristo!

*La schola:*

Io sono la luce del mondo,  
dice il Signore;  
chi segue me avrà la luce della vita.

*Cfr. Gv 8, 12*

*L'assemblea:* Gloria e lode a te, o Cristo!

## Vangelo

*Uscito fuori, Pietro pianse amaramente.*

*Il diacono:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**✠** Dal Vangelo secondo Matteo

26, 69-75

**R.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Pietro se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse: «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!». Ma egli negò davanti a tutti dicendo: «Non capisco che cosa dici». Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: «Costui era con Gesù, il Nazareno». Ma egli negò di nuovo, giurando: «Non conosco quell'uomo!». Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: «È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!». Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo!». E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Parola del Signore.

**R.** Lode a te, o Cristo.

## Omelia

### Esame di coscienza

*Silenzio prolungato per l'esame di coscienza (i suggerimenti si trovano a p. 23).*

## RITO DELLA RICONCILIAZIONE

### Confessione generale dei peccati

*Il Santo Padre:*

Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre  
riconosciamo e confessiamo i nostri peccati.

*Il diacono:*

Mettiamoci in ginocchio.

*Il Santo Padre e l'assemblea:*

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,  
che ho molto peccato  
in pensieri, parole, opere e omissioni,  
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre vergine Maria,  
gli angeli, i santi e voi, fratelli,  
di pregare per me il Signore Dio nostro.

*Il diacono:*

Alziamoci.

### *Il Santo Padre:*

Rivolgiamo la nostra preghiera  
a Cristo buon pastore,  
che va in cerca della pecorella smarrita  
e la riconduce con gioia all'ovile.

### *Il cantore:*



*R.* Nella tu- a mi-se-ri-cordia accoglici, o **Signo-re.**

*L'assemblea ripete:* Nella tua misericordia accoglici, o Signore.

### *Il diacono:*

Gesù, medico del corpo e delle anime, guarisci le nostre ferite,  
sostienici sempre con la forza del tuo spirito. *R.*

Spogliaci della corruzione dell'uomo vecchio che è in noi  
e rivestici dell'uomo nuovo. *R.*

Fa' che mediante la penitenza aderiamo sempre più alla tua persona  
per giungere alla gloria della tua risurrezione. *R.*

Maria tua Madre, rifugio dei peccatori, interceda per noi.  
E tu donaci l'indulgenza e la pace. *R.*

Tu che perdonasti la donna peccatrice,  
non allontanare da noi la tua misericordia. *R.*

Tu che portasti sulle spalle la pecorella smarrita,  
accogli con bontà anche noi peccatori. *R.*

Tu che promettesti al ladrone pentito il paradiso,  
ammettici un giorno nella gioia del tuo regno. *R.*

Tu che sei morto e risorto per noi,  
rendici partecipi dei frutti della tua Pasqua. *R.*

## **Padre nostro**

### *Il Santo Padre:*

Ora nello spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi  
e invochiamo con fede Dio Padre  
per ottenere il perdono dei nostri peccati.

### *Il Santo Padre e l'assemblea:*

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

### *Il Santo Padre:*

O Dio, che nei tuoi sacramenti  
hai posto il rimedio alla nostra debolezza,  
fa' che accogliamo con gioia  
i frutti della redenzione  
e li manifestiamo nel rinnovamento della vita.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

## **Confessione e assoluzione individuale**

*I penitenzieri e gli altri sacerdoti incaricati si recano nei luoghi predisposti per le confessioni. Durante le confessioni individuali si alternano momenti di silenzio e di canto.*



## RINGRAZIAMENTO

### *Il Santo Padre:*

Carissimi fratelli,  
dopo aver sperimentato  
nel sacramento della Riconciliazione  
la bontà e la dolcezza dell'amore di Dio per noi,  
ricolmi del Santo Spirito,  
lodiamo e ringraziamo Dio nostro Padre  
e rinnoviamo il proposito di essere sempre pronti  
a rendere ragione della speranza che è in noi.

### Canto di ringraziamento

MISERICORDIAS DOMINI

*La schola e l'assemblea:*

Sal 88, 2

The musical notation consists of two staves in G major and common time. The first staff begins with a fermata on the first measure, followed by a sequence of eighth and quarter notes. The lyrics are: *R.* Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni. The second staff continues with a sequence of quarter and eighth notes, ending with a double bar line. The lyrics are: in æ - ter - num can - ta - bo.

*Canterò in eterno l'amore del Signore.*

*La schola:*

1. Canterò in eterno il tuo amore,  
il tuo perdono a tutti annuncerò. *R.*

2. Sempre ci salva la tua misericordia:  
chi vede dall'alto, Signore, come te? *R.*

3. Il cielo è tuo, tua è la terra;  
tu hai creato tutto ciò che esiste. *R.*

4. Beato chi è vicino a te.  
Nel tuo nome la luce troverà. *R.*

### Preghiera conclusiva di ringraziamento

*Il Santo Padre:*

Signore Gesù Cristo,  
ricco di misericordia e di perdono,  
che hai voluto assumere la nostra natura umana  
per sostenerci fra le prove della vita  
con l'esempio della tua umiltà e pazienza,  
aiutaci a custodire i benefici della tua redenzione  
e fa' che mediante una sincera penitenza  
risorgiamo dalle nostre cadute.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*R.* Amen.

### RITI DI CONCLUSIONE

*Il Santo Padre:*

Il Signore sia con voi.

*R.* E con il tuo spirito.

*Il diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Santo Padre:*

Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio  
e nella pazienza del Cristo.

*R.* Amen.

Possiate sempre camminare nella vita nuova  
e piacere in tutto al Signore.

*R.* Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

*R.* Amen.

*Il diacono:*

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

*R.* Rendiamo grazie a Dio.

## Antifona mariana

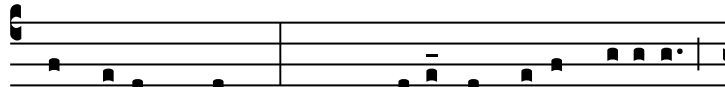
SALVE, MATER MISERICORDIÆ

La schola e l'assemblea:

V



℞. Sal-ve, Ma-ter mi-se-ri-cordi- æ, Ma-ter De- i,



et Ma-ter ve-ni- æ, Ma-ter spe- i, et Ma-ter gra-ti- æ,



Ma-ter ple-na sanctæ læ-ti-ti- æ, o Ma-ri- a!

*Salve, o Madre di misericordia,  
Madre di Dio e Madre di perdono,  
Madre di speranza e Madre di grazia,  
Madre ricolma di santa allegrezza!*

La schola:

1. Salve, decus humani generis, salve, Virgo dignior ceteris, quæ virgines omnes transgredieris, et altius sedes in superis, o Maria! ℞.

*Salve, o decoro dell'umano genere,  
salve, o Vergine, più degna delle altre,  
tu che eccelli su tutte le vergini siedì in  
cielo sul più alto seggio, o Maria!*

2. Salve, felix Virgo puerpera: nam qui sedet in Patris dextera, cælum regens, terram et æthera, intra tua se clausit viscera, o Maria! ℞.

*Salve, beata Vergine Madre: colui che siede alla destra del Padre e governa il cielo, la terra e gli astri si è rinchiuso nel tuo seno, o Maria!*

3. Te creavit Pater ingenitus, adamavit te unigenitus, fecondavit te sanctus spiritus, tu es facta tota divinitus, o Maria! ℞.

*Te creò l'increato Padre, te coprì della sua ombra l'Unigenito, te rese Madre il Santo Spirito; sei tutta opera divina, o Maria!*

## SCHEMA GENERALE PER L'ESAME DI COSCIENZA

1. Mi accosto al Sacramento della Penitenza per un sincero desiderio di purificazione, di conversione, di rinnovamento di vita e di più intima amicizia con Dio, o lo considero piuttosto come un peso, che solo raramente sono disposto ad addossarmi?
2. Ho dimenticato o, di proposito, ho taciuto peccati gravi nella confessione precedente o nelle confessioni passate?
3. Ho soddisfatto alla penitenza che mi è stata imposta? Ho riparato i torti da me compiuti? Ho cercato di mettere in pratica i propositi fatti per emendare la mia vita secondo il Vangelo?

*Alla luce della parola di Dio, ognuno esamini se stesso.*

### **I. Il Signore dice: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore».**

1. Il mio cuore è davvero orientato a Dio; posso dire di amarlo davvero sopra tutte le cose e con amore di figlio, nell'osservanza fedele dei suoi comandamenti? Mi lascio troppo assorbire dalle cose temporali? È sempre retta la mia intenzione nell'agire?
2. È salda la mia fede in Dio, che nel Figlio suo ha rivolto a noi la sua parola? Ho dato la mia piena adesione alla dottrina della Chiesa? Ho avuto a cuore la mia formazione cristiana, ascoltando la parola di Dio, partecipando alla catechesi, evitando tutto ciò che può insidiare la fede? Ho professato sempre con coraggio e senza timore la mia fede in Dio e nella Chiesa? Ho tenuto a dimostrarmi cristiano nella vita privata e pubblica?
3. Ho pregato al mattino e alla sera? E la mia preghiera è un vero colloquio cuore a cuore con Dio, o è solo una vuota pratica esteriore? Ho saputo offrire a Dio le mie occupazioni, le mie gioie e i miei dolori? Ricorro a lui con fiducia anche nelle tentazioni?
4. Ho riverenza e amore verso il nome santo di Dio, o l'ho offeso con la bestemmia, col falso giuramento, col nominarlo invano? Sono stato irriverente verso la Madonna e i Santi?

5. Santifico il giorno del Signore e le feste della Chiesa, prendendo parte con partecipazione attiva, attenta e pia alle celebrazioni liturgiche, e specialmente alla Santa Messa? Ho evitato di esercitare lavoro non necessario nei giorni festivi? Ho osservato il precetto della confessione almeno annuale e della comunione pasquale?

6. Ci sono per me «altri dei», cioè espressioni o cose delle quali mi interesso o nelle quali ripongo fiducia più che in Dio, per es.: ricchezza, superstizioni, spiritismo e altre forme di magia?

## II. Il Signore dice: «Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi».

1. Amo davvero il mio prossimo, oppure abuso dei miei fratelli, servendomi di loro per i miei interessi e riservando ad essi un trattamento che non vorrei fosse usato nei miei confronti? Ho dato scandalo con le mie parole o le mie azioni?

2. Nella mia famiglia, ho contribuito con pazienza e con vero amore al bene e alla serenità degli altri?

Per i singoli componenti della famiglia:

– *Per i figli.* Sono stato obbediente ai genitori, li ho rispettati e onorati? Ho prestato loro aiuto nelle necessità spirituali e materiali? Mi sono impegnato nella scuola? Ho rispettato le autorità? Ho dato buon esempio in ogni situazione?

– *Per i genitori.* Mi sono preoccupato dell'educazione cristiana dei figli? Ho dato loro buon esempio? Li ho sostenuti e diretti con la mia autorità?

– *Per i coniugi.* Sono stato sempre fedele negli affetti e nelle azioni? Ho avuto comprensione nei momenti di inquietudine?

3. So dare del mio, senza gretto egoismo, a chi è più povero di me? Per quanto dipende da me, difendo gli oppressi e aiuto i bisognosi? Oppure tratto con sufficienza o con durezza il mio prossimo, specialmente i poveri, i deboli, i vecchi, gli emarginati, gli immigrati?

4. Mi rendo conto della missione che mi è stata affidata? Ho partecipato alle opere di apostolato e di carità della Chiesa, alle iniziative e alla vita della parrocchia? Ho pregato e offerto il mio contributo per le necessità

della Chiesa e del mondo, per es. per l'unità della Chiesa, per l'evangelizzazione dei popoli, per l'instaurazione della giustizia e della pace?

5. Ho a cuore il bene e la prosperità della comunità umana in cui vivo o mi curo soltanto dei miei interessi personali? Partecipo, per quanto posso, alle iniziative che promuovono la giustizia, la pubblica moralità, la concordia, le opere di beneficenza? Ho compiuto i miei doveri civili? Ho pagato regolarmente le tasse?

6. Sono giusto, impegnato, onesto nel lavoro, volenteroso di prestare il mio servizio per il bene comune? Ho dato la giusta mercede agli operai e a tutti i sottoposti? Ho osservato i contratti e tenuto fede alle promesse?

7. Ho prestato alle legittime autorità l'obbedienza e il rispetto dovuti?

8. Se ho qualche incarico o svolgo mansioni direttive, bado solo al mio tornaconto o mi impegno per il bene degli altri, in spirito di servizio?

9. Ho praticato la verità e la fedeltà, oppure ho arrecato del male al prossimo con menzogne, calunnie, detrazioni, giudizi temerari, violazione di segreti?

10. Ho attentato alla vita e all'integrità fisica del prossimo, ne ho offeso l'onore, ne ho danneggiato i beni? Ho procurato o consigliato l'aborto? Ho taciuto in situazioni dove potevo incoraggiare al bene? Nella vita matrimoniale sono rispettoso dell'insegnamento della Chiesa circa l'apertura alla vita e al rispetto di essa? Ho agito contro la mia integrità fisica (ad es.: sterilizzazione)? Sono stato sempre fedele anche con la mente? Ho serbato odio? Sono stato rissoso? Ho pronunziato insulti e parole offensive, fomentando screzi e rancori? Ho colpevolmente ed egoisticamente omesso di testimoniare l'innocenza del prossimo? Guidando la macchina o utilizzando altri mezzi di trasporto ho esposto al pericolo la mia vita o quella degli altri?

11. Ho rubato? Ho ingiustamente desiderato la roba d'altri? Ho danneggiato il prossimo nei suoi averi? Ho restituito quanto ho sottratto e ho riparato i danni arrecati?

12. Se ho ricevuto dei torti, mi sono dimostrato disposto alla riconciliazione e al perdono per amore di Cristo, o serbo in cuore odio e desiderio di vendetta?

### III. Cristo Signore dice: «Siate perfetti come il Padre».

1. Qual è l'orientamento fondamentale della mia vita? Mi faccio animo con la speranza della vita eterna? Ho cercato di ravvivare la mia vita spirituale con la preghiera, la lettura e la meditazione della parola di Dio, la partecipazione ai sacramenti? Ho praticato la mortificazione? Sono stato pronto e deciso a stroncare i vizi, a soggiogare le passioni e le inclinazioni perverse? Ho reagito ai motivi di invidia, ho dominato la gola? Sono stato presuntuoso e superbo; ho preteso di affermare tanto me stesso, da disprezzare gli altri e preferirmi ad essi? Ho imposto agli altri la mia volontà, conculcando la loro libertà e trascurando i loro diritti?
2. Che uso ho fatto del tempo, delle forze, dei doni ricevuti da Dio come i «talenti del vangelo»? Mi servo di tutti questi mezzi per crescere ogni giorno di più nella perfezione della vita spirituale e nel servizio del prossimo? Sono stato inerte e pigro? Come utilizzo internet e altri mezzi di comunicazione sociale?
3. Ho sopportato con pazienza, in spirito di fede, i dolori e le prove della vita? Come ho cercato di praticare la mortificazione, per compiere quello che manca alla passione di Cristo? Ho osservato la legge del digiuno e dell'astinenza?
4. Ho conservato puro e casto il mio corpo, nel mio stato di vita, pensando che è tempio dello Spirito Santo, destinato alla risurrezione e alla gloria? Ho custodito i miei sensi e ho evitato di sporcarmi nello spirito e nel corpo con pensieri e desideri cattivi, con parole e con azioni indegne? Mi sono permesso letture, discorsi, spettacoli, divertimenti in contrasto con l'onestà umana e cristiana? Sono stato di scandalo agli altri con il mio comportamento?
5. Ho agito contro coscienza, per timore o per ipocrisia?
6. Ho cercato di comportarmi in tutto e sempre nella vera libertà dei figli di Dio e secondo la legge dello Spirito, o mi sono lasciato asservire dalle mie passioni?
7. Ho omesso un bene che era per me possibile realizzare?

COPERTINA:  
GIUDIZIO FINALE  
TEMPERA SU TAVOLA (SECONDA METÀ DEL XII SEC.)  
NICOLÒ E GIOVANNI  
PINACOTECA DEI MUSEI VATICANI  
CITTÀ DEL VATICANO

*Riproduzione vietata*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE  
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2018 sarà disponibile previa prenotazione  
presso la Tipografia Vaticana (email: [tipvat@tipografia.va](mailto:tipvat@tipografia.va))*

---

TIPOGRAFIA VATICANA